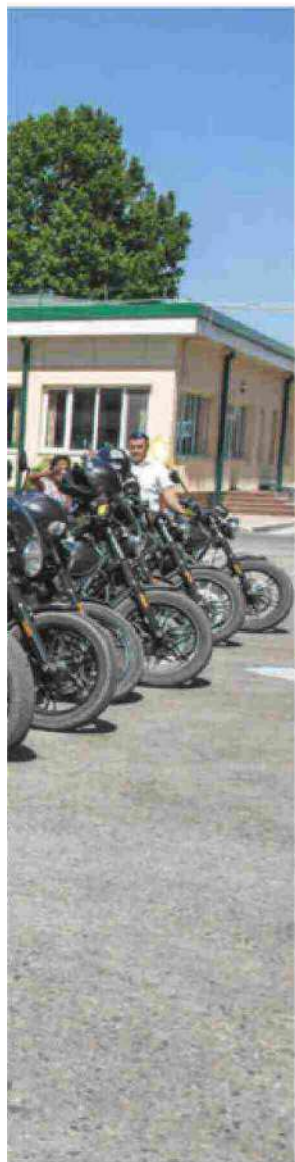


**AZIENDE  
DI VALORE**

**LA MISSIONE TRANSASIATICA DEI MANAGER DI RISO SCOTTI**

# IN MOTO PER I BIMBI DI SAMARCANDA





**SIMPATIA Istantanea**

**Nella foto grande: i centauri con i bambini di Samarcanda. A fianco: i motociclisti in Kirghizistan e il presidente dell'azienda Dario Scotti.**

intrapreso nelle scorse settimane.

Partiti il 14 giugno da Mashhad (Iran), in sella alle loro Guzzi V7 III Stone hanno attraversato sei Stati (Iran, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan e infine Cina), per arrivare il 30 giugno a Canton, nel cuore della Repubblica Popolare.

A guidare la spedizione è stato **Dario Scotti**, presidente e amministratore delegato dell'azienda.

Delle 18 tappe che componevano il viaggio, una, forse più di tutte le altre, resterà impressa nella memoria dei protagonisti: è la sosta a Samarcanda, città dell'Uzbekistan carica di storia, dove Riso Scotti ha deciso di sostenere una casa d'accoglienza per bambini. Lì sono stati distribuiti dai centauri materiali scolastici e aiuti economici.

**TERRE LONTANE UNITE DAI CHICCHI.**

Questo è il terzo anno consecutivo che l'azienda di Pavia sceglie il viaggio come strumento d'incontro e di impegno sociale. L'ispirazione è arrivata nel 2015 con l'Expo di Milano, centrato sul cibo, crocevia di popoli e relazioni.

Da allora, grazie al programma *Risoscottifeedtheplanet* (Riso Scotti nutre il pianeta), **l'azienda ha già sostenuto progetti solidali in Etiopia e in India. La Transasiatica non fa che aggiungere un nuovo tassello.** Così, terre lontanissime tra loro si scoprono unite nella coltura e nella cultura del riso, cibo che sfama milioni di persone in tutto il mondo.

All'inizio ai bambini della Casa Mehribonlik di Samarcanda, quei 22 uomini vestiti di nero da capo a piedi, arrivati da chi sa dove sulle loro moto (anch'esse tutte nere), devono essere sembrati degli astronauti. ➔

**VENTIDUE DIRIGENTI DELLA DITTA DI PAVIA HANNO PERCORSO 4 MILA CHILOMETRI IN SELLA A POTENTI GUZZI, DALL'IRAN ALLA CINA, PER PORTARE AIUTI A UNA CASA FAMIGLIA DELL'ANTICA CITTÀ DELL'UZBEKISTAN**

UFFICIO STAMPA

di **Lorenzo Montanaro**  
foto di **Leo Lucarelli**

**Q**uattromila chilometri in sella a una motocicletta sulla Via della seta e del riso, tra deserti sconfinati e passi di montagna che definire impervi è ancora poco, città dalla storia millenaria, polvere, fatica, strette di mano, sorrisi, scoperte, accordi commerciali, ma anche impegni e solidarietà.

È stata tutto questo la Transasiatica, il viaggio che ventidue manager di Riso Scotti, una tra le più importanti aziende risicole italiane, hanno





**I VALORI E GLI AFFARI**

**A fianco: ancora Dario Scotti con i bambini.**

**In basso: i motociclisti della Transasiatica sul confine tra Kirghizistan e Cina.**

150 bambini e ragazzi, scongiurandone l'abbandono e lo sfruttamento.

«Anche se le condizioni di vita sono veramente difficili, abbiamo incontrato bambini e ragazzi sereni, assistiti con amore e con un estremo senso della dignità».

Nel 2017, quando satelliti e mappe digitali danno l'illusione di aver già esplorato tutto l'esplorabile, un viaggio del genere, sulle orme di Marco Polo, può ancora regalare il senso dello stupore. E di una diversa comprensione della realtà.

**COMMERCiare E COMBATTERE.** «Conoscere la storia di queste terre», annotano gli imprenditori-motociclisti nel loro diario di viaggio, minuziosamente compilato al termine di ogni tappa del lungo viaggio, «ci aiuta a capire anche il nostro quotidiano, a comprendere, ad esempio, perché l'Afghanistan è uno snodo cruciale del potere mondiale e perché nell'Asia Centrale ci sono due cose che la gente fa dalla notte dei tempi: commerciare e combattere».

Certo, specialmente in un periodo di forti contrasti internazionali, attraversare le frontiere di quei Paesi, divisi da differenze religiose e culturali, oltre che da ataviche contese economiche, è difficile, a tratti perfino doloroso.

**Ma anche in queste difficoltà sta il senso di un viaggio che è stato capace di ribadire valori unificanti,** alcuni dei quali passano proprio attraverso la cultura del cibo.

«Il riso è un fondamentale elemento di dialogo in un mondo sempre più globalizzato», osserva Dario Scotti. E a Canton l'azienda ha anche sottoscritto promettenti accordi per l'esportazione dei prodotti italiani. ●



➔ Ma è bastato davvero poco perché la timidezza dei piccoli si sciogliesse. Uno dei centauri ha fatto salire in sella un bimbetto sui quattro anni. Un rombo di motore, due colpi di clacson e l'amicizia era sancita.

**POVERTÀ E CONTRASTI.** Samarcanda è una città dai tanti volti. «Impossibile non restare incantati dalla sua spiritualità», ricorda l'imprenditore Dario Scotti. Intorno al Registan, il centro antico, spiccano le vestigia di un passato glorioso: le scuole coraniche con le loro cupole azzurre e le mattonelle

smaltate, divenute quasi un simbolo della Via della seta.

Ma quella è anche una terra di povertà e contrasti. **Le precarie condizioni economiche fanno sì che l'abbandono dei bambini sia una tra le piaghe peggiori.** Gli orfanotrofi rischiano di sopravvivere soltanto grazie a donazioni.

In un contesto così difficile è quanto mai prezioso il lavoro della Casa d'accoglienza Mehribonlik, riconosciuta del ministero dell'Istruzione uzbeko, che ha avviato un programma di rafforzamento familiare per oltre